



UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

UFO-RAMA é una pubblicazione mensile - Nr. 127 / Novembre 2009

reteufo@alice.it -www.webalice.it/reteufo - C.P. 191 - 88100 Catanzaro

EDITORIALE

I RECENTI,MASSICCI AVVISTAMENTI DI U.F.O. IN TUTTO IL MONDO E L'AVVICINARSI LENTO MA INESORABILE DELL'ANNO 2012 STANNO CAUSANDO IL DIFFONDERSI DI ANSIE E PAURE MILLENARISTICHE...LO HANNO BEN CAPITO AD HOLLYWOOD, DOVE L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA STA PREPARANDO VARI FILM CATASTROFICI SULLA FINE DEL MONDO MA LO HANNO COMPRESO ANCHE IN VATICANO DOVE SI E' TENUTA UNA SETTIMANA DI STUDI SULLA BIO-ASTRONOMIA,QUELLA BRANCA DELLA ASTRONOMIA CHE STUDIA IN PARTICOLARE LE CONDIZIONI DI VITA NELLO SPAZIO. UN MODO GARBATO E DISCRETO PER NASCONDERE QUEL CHE A TUTTI GLI EFFETTI E'UN VERO E PROPRIO SIMPOSIO DELLA CHIESA CATTOLICA SULLA VITA EXTRATERRESTRE...LA CONFERMA VIENE ANCHE DALLA PRESENZA AL CONVEGNO DI DUE RAPPRESENTANTI DEL S.E.T.I. INSTITUTE,LA STRUTTURA SCIENTIFICA CHE DA ANNI RICERCA I SEGNALI RADIO INTELLIGENTI NELLO SPAZIO.
I TEMPI PER UNA DICHIARAZIONE UFFICIALE DEI GOVERNI NON SONO ANCORA MATURI MA ORMAI E' CHIARO CHE E' SOLO UNA QUESTIONE DI TEMPO...

BUONA LETTURA

stampato in proprio a Catanzaro

Dibattiti in Usa e Gb

Ufo, da gennaio è nuovo record di avvistamenti

di Beatrice Moraldi

Dopo l'aumento di avvistamenti Ufo registrato nel 2009 su scala internazionale, si moltiplicano le voci circa una conferenza che vedrà come protagonista il presidente Barack Obama. Secondo voci ricorrenti sul web, il 27 novembre il capo della Casa Bianca dovrebbe parlare pubblicamente di temi delicati riguardanti i cosiddetti Ufo e le loro presunte visite alla terra. Ma ci sono anche dei dati: il ministero della difesa britannico ha dichiarato di aver ricevuto solo nei primi 6 mesi del 2009, 231 segnalazioni contro le 285 registrate in tutto il 2008, le 135 del 2007 e le 97 del 2006. Un record che la stampa inglese interpreta con una maggiore diffusione di cellulari e macchine fotografiche digitali, utili a immortalare i presunti dischi volanti. Nonostante lo scetticismo, però, l'attesa per la presunta conferenza cresce e come sempre si manifesta anche sul web, dove il sito www.barackobamaufo.com lancia l'ennesimo appello al presidente Usa affinché faccia luce una volta per tutte sui tanti "X-Files" ancora irrisolti.

NARDÒ L'OGGETTO MISTERIOSO NELLA ZONA INDUSTRIALE

«Attenti all'Ufo» Un gruppo di operai immortala l'incontro

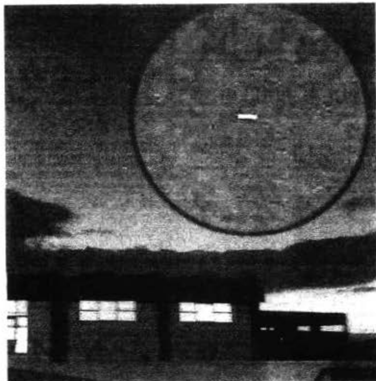
NARDÒ. Oggetto non identificato nei cieli di Nardò. Sei operai avvistano un ufo nelle prime ore del mattino e lo fotografano con i cellulari. Succede martedì alle 5.45 circa, sulla bretella che collega Nardò alla provinciale Lecce-Gallipoli.

I lavoratori giungono nella zona industriale neritina per iniziare la loro giornata di attività quando il sole ancora è basso sull'orizzonte. Il panorama è limpido e notano subito un oggetto di forma sferica fermo nel cielo. Sergio, uno dei sei operai, nonostante l'incredulità e lo stupore ha la prontezza di prendere il cellulare per scattare una foto. Lo zoom non è dei migliori ma quell'oggetto che luccica nel cielo si vede anche nel piccolo schermo.

Anche altri hanno il tempo di immortalare con i telefonini quello che sembra davvero un disco volante. Il misterioso oggetto inizia poi a muoversi con molta lentezza dal basso verso l'alto. Si blocca di nuovo e poi con un rapido movimento si nasconde dietro un gruppo di nubi.

Gli operai continuano a scrutare il cielo sperando che la brezza mattutina traghetti altrove le nuvole. Ma la sorpresa è amara quando l'ostacolo di vapore acqueo si sposta, il misterioso oggetto non c'è più.

Sergio (al cognome preferisce «rinunciare» ndr), ancora non crede a quello che ha visto: «Lo spettacolo è durato solo qualche minuto. Eravamo appena arrivati sul posto di lavoro ed era impossibile non accorgersi di quell'oggetto luminoso che rimaneva fermo nel cielo. Il sole stava per spuntare e dunque era ben visibile. Una delle cose che ci ha maggiormente sorpresi era il suo movimento. All'inizio sembrava ci venisse incontro perché riuscivamo a vederlo sempre meglio. Poi si è bloccato. Molto lentamente ha iniziato a salire verso l'alto. Alla fine si è "nascosto" dietro le nuvole e non lo abbiamo più visto. Dopo aver atteso qualche minuto ci siamo rassegnati e rimessi al lavoro. Non cancelleremo mai le foto fatte con i cellulari e potremo così raccontare di aver visto qualcosa "di strano" nel cielo» *[a.f.]*



L'AVVISTAMENTO **Una delle foto scattate col telefonino**

GAZZETTA DEL SUD(Sicilia)-9 settembre 2009

Taormina Le "rivelazioni" di Giorgio Bongiovanni al convegno di Acireale

Contatto cosmico, apocalisse e nuova era

Emanuele Cammaroto
TAORMINA

«Le numerose apparizioni di Ufo che da qualche tempo si susseguono nel comprensorio di Taormina e nell'intera provincia di Messina, come anche i fatti di Caronia non sono eventi casuali. Rientrano anch'essi tra i tanti segni del cielo che si manifesteranno da qui ai prossimi tempi in Sicilia e precederanno la seconda venuta di Cristo». Lo ha detto lo stimmatizzato italiano Giorgio Bongiovanni, nel corso del convegno "Contatto Cosmico – Apocalisse e nuova era", organizzato ad Acireale dall'"Associazione culturale Giordano Bruno" insieme all'"Associazione Funima International Onlus" che raccoglie fondi per i bimbi poveri delle Ande. Il meeting ha visto la presenza di ricercatori, storici, studiosi. Bagno di folla di tantissimi credenti e appassionati per ascoltare le parole del contattista, che dal 2 settembre 1989 porta sul suo corpo i segni permanenti in passato avuti anche da Padre Pio. Da venti anni ormai l'esperienza di vita di Bongiovanni è indelebilmente legata a Gesù, ai molteplici significati della sua "Seconda venuta" e la rivelazione del Terzo segreto di Fatima. Bongiovanni terrà nei prossimi mesi oltre cinquanta conferenze in giro per il mondo e ha ufficialmente dato la sua disponibilità ad organizzare una di questi appuntamenti a Taormina, ad inizio 2010. La fenomenologia Ufo appare sempre più impregnata di una valenza spirituale, come dimostrano le stimmate di Bongiovanni e gli avvistamenti ovunque di dischi a forme di croci. La conferenza di Acireale ha proposto filmati girati in tutto il mondo e un ampio omaggio alla memoria di Eugenio Siragusa, il contattato che raccontò di aver incontrato gli alieni sull'Etna. Bongiovanni ha preannunciato da qui a breve "fatti che sconvolgeranno le persone in Sicilia". Sarebbe il prologo al ritorno di Cristo: "Ci saranno croci, sanguinazioni, apparizioni, luci, miracoli. Gesù è interessato molto alla nostra Terra. Io non lo so dove si manifesterà, ma non è da escludere che per il suo ritorno scelga proprio la Sicilia". Lo stimmatizzato ha raccontato i suoi incontri con Cristo e ha poi risposto alle tante domande, tra cui quella sulla fatidica data dell'apocalisse. Il 21 dicembre 2012 potrebbe verificarsi un cataclisma: "In realtà non esiste una data precisa, ma qualcosa accadrà".

Corriere della Sera **Venerdì 30 Ottobre 2009**

Nasa

Fotografata la stella più antica mai vista

La Nasa ha fotografato l'oggetto del cosmo più lontano dalla Terra che sia mai stato scoperto. L'immagine arriva da 13 miliardi di anni luce di distanza e corrisponde a un'esplosione che sarebbe avvenuta 600 milioni di anni dopo il Big Bang. Si tratta della stella più antica mai vista.



MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2009

Astrobiologia, scienza e fede s'incontrano

DA ROMA FABRIZIO MASTROFINI

Negli ultimi 15 anni sono stati scoperti 400 pianeti al di fuori del sistema solare ed ha avuto un enorme sviluppo l'astrobiologia, settore della ricerca astronomica che si occupa delle condizioni che rendono possibile la vita, sulla Terra ed al di fuori di essa. Sono questi i temi al centro della settimana di studio organizzata dalla Pontificia accademia delle Scienze, che si è chiusa ieri con una conferenza stampa nella Sala Stampa vaticana. Padre José Funes, gesuita, direttore della Specola Vaticana, ha evidenziato che lo scopo dell'astrobiologia è proprio di cercare possibilità di vita nell'universo: «Le questioni sulle origini della vita e sulla esistenza della vita nell'universo offrono molte implicazioni filosofiche e teologiche. Crediamo sia molto importante che la Chiesa venga coinvolta in questo tipo di ricerca». Gli studi attuali, ha riassunto padre Funes, non ci danno prove dell'esistenza di altre intelligenze nell'universo conosciuto. Tuttavia «se riuscissimo a scoprire se c'è vita fuori dalla Terra, potremmo capire meglio come si è formata e sviluppata la vita sul nostro pianeta».
Jonathan Lunine, dell'Università di Tor Vergata di Roma, ha notato come l'astrobiologia sia un settore interdisciplinare e al confine tra diverse discipline. Ad esempio se è importante lo studio del clima per comprendere i fenomeni collegati con la vita sulla Terra, all'interno di un ambiente che cambia rapidamente, ciò coinvolge scienze come la geologia e la biologia.
Proprio in questo senso Chris Impey, dell'Università dell'Arizona, ha sottolineato che al momento conosciamo un solo pianeta dove la vita sia presente: il nostro. La scienza però non esclude la possibilità che ci siano altre forme di vita, su basi biologiche e chimico-fisiche anche molto diverse dalla specie umana. «È palpabile la sensazione che solo pochi anni ci separino ormai dalle prime scoperte: se accadesse vi sarebbero profonde implicazioni per la nostra immagine di esseri umani». La ricerca è anche feconda sul piano del dialogo tra scienza e fede. Athena Coustenis, dell'Osservatorio di Parigi, ha sottolineato che nel sistema solare abbiamo esempi di condizioni che renderebbero possibili delle forme di vita, individuate su Europa, il satellite di Giove destinatario di un'esplorazione spaziale nel prossimo decennio. Lì ci sarebbe acqua e forse potrebbe esserci delle forme di vita, mentre nel sistema di Saturno, sviluppi si attendono dalle ricerche sui satelliti Titano ed Enceladus. Da qui l'importanza di proseguire con investimenti scientifici e con i programmi di esplorazioni.

Martedì 3 Novembre 2009 Gazzetta del Sud

I kolossal natalizi affrontano temi legati alla sorte del pianeta e dell'uomo

Cinema, altro che cinepanettoni saranno cose... dell'altro mondo

Da "2012" ad Avatar" e a "Planet '51" l'apocalisse sembra dietro l'angolo

Francesco Gallo
[illegible]

Non solo "A Christmas Carol" di Robert Zemeckis, il "Dickens-Disney" in 3D dalle derive horror presentato ieri a Londra: per il prossimo Natale tecnologia e [illegible] in campo almeno altri tre film con mondi in pericolo da distruggere o da salvare - con [illegible], anche se in diversa natura, da vero terrore.

Feste [illegible] nel segno dell'apocalisse [illegible] con l'annunciato "2012" che con altri tre film (tutti in 3D) come "Planet 51", "Avatar" e "9" animazione firmata da Shane Acker e prodotta da Tim Burton.

Partiamo da 2012, che uscirà il 13 novembre in contemporanea mondiale. Firmato da Roland Emmerich prende spunto dalla data indicata dall'antico calendario dei Maya, il 21 dicembre 2012, giorno per questo popolo dell'apocalisse. La pellicola, con protagonisti John Cusack e Thandie Newton, è piena di immagini suggestive e raccapriccianti [illegible] i simboli come la Cappella Sistina, San Pietro e la statua del Cristo Redentore che sovrasta Rio De Janeiro. Ma a venire [illegible] anche i grattacieli di Manhattan, mentre un'onda [illegible], prima di abbattersi sulla costa, travolge la portaerei americana John F. Kennedy.

In tutto questo si agita l'eroe protagonista John Cusack che dal parco di Yellowstone cerca di raggiungere [illegible] a Los Angeles per portarla in salvo.

Un ET al contrario è quello che invece propone "Planet 51" (dal 20 novembre) film di animazione con un budget di 60 milioni di euro. Tutto inizia quando l'astronauta Chuck Baker atterra su "Planet 51" pianeta lontano che la Nasa ritiene disabitato. Uno sbaglio. Questo mondo è abitato da omini [illegible] verdi che vivono pacificamente in una società molto simile a quella americana degli anni Cinquanta e dove l'unica vera paura è quella di essere invasi dagli alieni, proprio come è per loro Chuck.

Un [illegible] da oltre 200 milioni di dollari, 1.000 [illegible] di [illegible], una preparazione di [illegible] curata dal [illegible] James Cameron che [illegible] le [illegible] capaci di catturare espressioni e movimenti degli attori da riprodurre negli scenari di mondi alieni in 3D: questi alcuni degli elementi che hanno permesso al regista di "Titanic" la realizzazione di uno dei film più attesi dell'anno, "Avatar" (nelle sale dal 15 gennaio). Il fantasy mette in scena un'umanità futuristica impegnata nella colonizzazione di altri mondi. Il protagonista è Worthington (Jake Sully), ex marine paralizzato che accetta di partecipare a un esperimento: dar forma a un avatar, cioè una propria [illegible] che [illegible] di un membro dei Navi, razza di alieni [illegible] blu e alti tre metri. L'avatar viene portato così su Pandora, il pianeta [illegible] dai Navi, con il compito di infiltrarsi tra gli alieni. Ma Jake si innamora di una di loro (Zoe Saldana) e si trova a dover decidere se continuare a portare avanti la missione di colonizzazione o schierarsi con la popolazione che l'ha accolto.

Nel caso di "9", infine, il regista visionario Tim Burton e Timur Bekmambetov hanno unito le forze per produrre un film d'animazione 3D con le voci di grandi attori. Il film si [illegible] regista Shane Acker [illegible] con la [illegible]. Il film parla di un mondo [illegible] e [illegible] dove tutto può [illegible] e dove [illegible] e dove i [illegible] sono [illegible] con [illegible].

Un grande e terrificante poster che annuncia il film "2012" negli Stati Uniti

Giovedì 12 Novembre 2009 Corriere della Sera

Il kolossal catastrofista

2012, il premier prega «Ma non è Berlusconi»

ROMA — Il mondo va a pezzi ma in Italia si prega. Accade nel film 2012, il nuovo film di Roland Emmerich ispirato da una profezia Maya sulla fine del mondo (il 21 dicembre 2012). Nella pellicola, in 600 sale da domani, gli italiani, in attesa della tragedia, vengono mostrati come un popolo che si raccoglie in preghiera. In particolare, c'è una scena che mostra la Cappella Sistina stracolma di fedeli, tra cui c'è anche il premier italiano che si abbandona alla spiritualità piuttosto che provare a mettersi in salvo. Assieme a lui anche il Papa. Ma il regista ha fatto sapere che il «suo» premier italiano non può essere identificato con Silvio Berlusconi. «Lui — ha commentato ieri Emmerich — sarebbe stato il primo a scappare».

Corriere della Sera Martedì 17 Novembre 2009

BOX OFFICE

«2012» fa incassi super In Italia oltre 5 milioni

2012 fa saltare il box office. Il disaster-movie di Roland Emmerich è riuscito in un solo weekend a ripagarsi dei costi di produzione (circa 200 milioni di dollari), incassando 65 milioni di dollari negli States e altri 160 nel resto del mondo. In Italia è al primo posto del botteghino con oltre 5 milioni nel week end.